

Sier Zuan Dolfin, fo avogador di Comun, qu. sier Nicolò . . . . .	44.110
Sier Marco Foscarì, fo censor, qu. sier Zuane, qu. sier Marco procurator.	82. 65
Sier Vettor Morexini, fo provedador sora le Pompe, qu. sier Jacomo . . . . .	50.101
Sier Domenego Venier, fo di Pregadi, qu. sier Andrea el procurator . . . . .	49. 97
Sier Fantin Zorzi, è di la Zonta, qu. sier Antonio . . . . .	30.118
Sier Marin Sanudo, fo savio a Terra ferma, qu. sier Francesco . . . . .	57. 93
Sier Polo Nani, è di Pregadi, qu. sier Jacomo . . . . .	59. 89
Non. Sier Francesco Foscarì, fo consier, qu. sier Filippo procurator, per esser consier da basso . . . . .	

*In Gran Consejo.*

† Sier Andrea Trivixan el cavalier, fo savio dil Consejo, qu. sier Tomà procurator . . . . .	1325. 161
Sier Marin Sanudo, fo di la Zonta, qu. sier Lunardo . . . . .	497. 998
Sier Bernardo Soranzo, fo al luogo di Procurator, qu. sier Marco . . . . .	631. 809
Sier Francesco di Prioli, fo capitano a Zara, qu. sier Marco . . . . .	412.1020
Sier Faustin Barbo, fo avogador di Comun, qu. sier Marco. . . . .	566. 870

241\* Noto. Eri da poi disnar, in chiesa di Frari minori fo tenuto conclusion *publice* in philosophia et theologia per sier Anzolo Zen di sier Vincenzo, zovene di anni 20, essendo soto domino Antonio di Fantis suo preceptor, et si portò benissimo. Vi fu molti degni patricii: sier Andrea Trivixan el cavalier, sier Sebastian Justinian dotor, sier Marin Zorzi dotor e altri dotori. Arguite di nostri sier Sebastian Foscarini dotor leze in philosophia, sier Nicolò Tiepolo dotor, sier Alvise Bon dotor et sier Hieronimo Taiapiera dotor, e lui rispose benissimo; et cussì ad altri dotori e frati li arguite.

A dì 11. Vene in Colegio Malatesta Bajon fiol di Zuan Paulo Bajon, è in Castelo a Roma, retenuto per il Papa. Questo è nostro condutier, vien di l'Abruzzo fuzito di Perosa, et suo fradelo Oratio *etiam* verà qui, e volse un salvoconduto per dito suo fradelo, mena con sì li cavali dil padre, di gran precio, quali sono a Pescara. Et cussì li fo fato il salvocon-

duto et ordenato mandar marani a levar ditti cavali; et a di 16 in Colegio, li feno salvoconduto.

Da poi disnar, fo Consejo di X con Zonta, et prima *semplice* cereha alcuni monetarii, et preseno retenir alcuni, tra li qual uno . . . Lucadel di Ormesini et uno altro Daniel, i quali fono retenuti la sera instessa. *Item*, fono sopra il ducha di Ferrara vol venir in questa terra.

*Item*, poi con la Zonta fono sopra diverse materie; nulla da conto.

*Di Sibinico, fo letere di sier Alvise Pizamano conte, di 5.* Come turchi erano corsi su quel teritorio e menato via anime 140 e molti animali, nè si ha potuto obstarli, perchè avanti li stratioti usisse fuori, turchi zà haveano depredato. Era de li sier Zuan Moro capitano di le galie bastarde in porto, qual non potè darli aiuto.

A dì 12. La matina, non fu nulla da conto. Il Principe fo in Colegio, et dà audientia justa il solito.

Da poi disnar, fo Pregadi et non fu il Doxe, *tamen* sta bene; et fo lete molte letere venute in questi zorni, *videlicet Roma, Napoli*; e 'l sumario e copia di do letere dil Secretario zereha la morte et le esequie fate al signor Fabricio, sarà notade qui avanti. *Item*, di Milan, Franza et Anglia. *Item, di Constantinopoli, dil Baylo, di Sibinico et Zara, di rectori.* Come hanno, turchi doveano corer di novo sopra quel teritorio. *Item, da Corphù, di sier Bernardo Soranzo baylo.* Zereha quelle fabriche, e si provedi. *Item, di sier Domenego Capelo provedador di l'armada, date a Corphù, manda alcune deposition zereha le cosse turchesche, ut in litteris.*

Fo leto una *letera di sier Matio Gradenigo podestà di Marostega, di 10.* Scrive, come è stà in vilipendio di San Marco fato . . . . .

Et per tanto fu posto, per i Consieri e Cai di XL, dar autorità al podestà di Vicenza, per non aver Marostega criminal, dar taia chi acuserà habi lire 1000, e sapendo chi sono, possi bandirli di Venecia e tutte terre, et con taja vivo lire 1000, morto lire 500 e li soi beni confiscadi, *ut in parte*; fu presa. Ave 147, 9.

Fu poi leto una *letera di sier Sebastian Con-* 242  
*tarini el cavalier, podestà di Vicenza, di 10.* Di certo caso sequito, *videlicet* possi poner in bando di Venecia, terre e lochi etc. Zuan Matio qu. Bonzuane de Rulphis et Agustin de Zaneti de Brendola per homicidio perpetrato in la persona qu. Zuane Francesco di Valle citadin visentin, con taia lire 600